

---

**Da:** Soffritti Renato

**Inviato:** sabato 23 settembre 2006 23.12

**A:** Quotidiani Locali, Comitati e Associazioni

**Oggetto:** Lettera pubblica al Sindaco di Galliavola

Da: Soffritti Renato ( aderente al Comitato Parona Ambiente, portavoce dei Comitati Civici)

Lettera pubblica al Sindaco di Galliavola

Egr. Sig. Sindaco di Galliavola,

Ho assistito alla seduta consigliare del 22 Settembre a Galliavola.

Mi chiedo per quale motivo non ha consegnato una copia del progetto scarica al Sig. Cilesa quale rappresentante dei comitati civici della lomellina. La sua dichiarazione: “ sono copie contate pertanto di quantità limitata solo per i consiglieri” denota secondo il mio punto di vista una mancanza di trasparenza da parte Sua verso chi difende il territorio e la salute dei cittadini.

Mostrare ai consiglieri il progetto a porte chiuse senza invitare almeno un rappresentante dei comitati conferma questa mia opinione.

La discussione intrapresa con il comitato “Insieme per l’ambiente di Galliavola” mi riporta indietro nei tempi. Conosco perfettamente i metodi adottati: “si fa scorrere per il paese l’idea che i cittadini hanno firmato senza conoscere il progetto”. Al riguardo le comunico che a Parona succedettero le stesse cose, malgrado 700 firme raccolte contro la centrale, che superano il 50% del corpo elettorale qualcuno pretendeva che il Segretario Comunale violasse la Privacy consegnando la lista con i nominativi e i dati sensibili dei cittadini firmatari.

E’ mia impressione che Lei non conosca, quanto sia successo sul nostro territorio: “hanno autorizzato un raddoppio dell’inceneritore malgrado il parere contrario della Provincia e dei comuni limitrofi che non serviva per le nostre esigenze”.

Chi si è preso questa responsabilità, ha ora il dovere di trovare soluzioni alternative che non coinvolgano il nostro territorio, perché la Lomellina doveva risolvere i problemi energetici e dei rifiuti solo per il proprio ambito territoriale.

La partitocrazia ha modificato le regole elettorali, senza il voto di preferenza ha escluso la rappresentanza territoriale ma li ha ricompensati con incarichi locali.

I comuni non possono sottostare a costoro che tra il dire e il fare hanno comportamenti contrari a temi quali il federalismo la salvaguardia dell’ambiente e le garanzie per la salute pubblica.

Un Sindaco che riceve una petizione popolare di contrarietà firmata da metà del paese, che conosce le realtà territoriali, che recepisce i pareri negativi dei comuni limitrofi, che legge le dichiarazioni dei politici locali e dei comitati civici; **HA L’OBBLIGO** di rispedire al mittente qualsiasi progetto di scarica senza sottoporlo a valutazioni.

Mi permetto di suggerirgli la motivazione che farò mettere a verbale nel consiglio comunale di Parona quando all’ordine del giorno si dovrà esprimere un parere per una nuova centrale a Oli Vegetali proposta dai vostri stessi interlocutori:

***Una comunità incapace di difendere il proprio ambiente è una comunità priva di dignità e senso di appartenenza, perché il degrado ambientale è prima di tutto degrado culturale e sociale, pertanto un consigliere che conosce la realtà del proprio territorio non può accettare di visionare ed esprimere pareri su progetti che non servono per le nostre esigenze, che aggiungono inquinamento e che pesano sulle tasche dei cittadini.***

Gli comunico che è mia intenzione, chiedere al Sindaco di Parona che il consiglio Comunale esprima la propria contrarietà alla discarica di Galliavola, una presa di posizione condivisa da un coordinamento di comuni e di comitati che crede in una politica solidale e sostenibile che valorizzi e non degradi ulteriormente il nostro territorio.

***Dopo 5 anni Parona può diventare la causa del degrado anche del suo Paese,*** per legittima sfiducia, i cittadini non credono più a certi tecnici o esperti, alle garanzie, alle convenzioni, ai vantaggi, ai controlli, in quanto basta vedere quanto è stato da noi disatteso per capire che gli stessi artefici non possono risultare credibili.

Pertanto la invito a partecipare al prossimo dibattito pubblico che si terrà a Mede il 6 Ottobre alle 21 presso il comune, organizzato dal coordinamento dei Comuni, dove un suo esperto può confrontarsi pubblicamente con i Professori : “Federico Valerio ed Ermenegildo Zecca” competenti in questioni ambientali.